altotirrenocosentino-italianostra@pec.it

Comunicato

**L’Alleanza delle Associazioni e dei Comitati “Salviamo il nostro Mare” è in campo: si parte dai depuratori.**

Il Mare è il principale Bene Comune da cui dipende il lavoro ed il benessere dei nostri paesi.

Senza un Mare pulito non vi è futuro.

Ma anno dopo anno le acque di balneazione vanno peggiorando sempre più.

Grande è la preoccupazione di cittadini ed operatori turistici, di tutte quelle famiglie che hanno scelto di avere qui la loro seconda casa e di tanti altri ancora che forse stanno già decidendo di andare a trascorrere altrove le loro vacanze.

Tutti noi siamo spettatori preoccupati di tale processo, altrettanto decisi a contrastarlo in ogni modo nell’interesse dell’ambiente marino costiero e dell’economia della nostra regione, essendo stati testimoni durante i mesi estivi appena trascorsi, delle proteste di migliaia di singoli cittadini e dell’appello accorato rivoltoci a fare qualcosa per il nostro mare. **Tale appello è stato da noi raccolto.**

L’Alleanza delle Associazioni e dei Comitati “Salviamo il nostro Mare” **, è determinata a far emergere e rendere di dominio pubblico quali siano i fattori che concorrono a determinare la cattiva qualità con cui si presentano le acque di balneazione.**

Per questo si è rivolta direttamente al Direttore generale dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente dott. Domenico Pappaterra che in un intervistarilasciata il 26 agosto 2020 al Corriere di Calabria ha dichiarato che l’ARPACAL , in diretta collaborazione con l’Assessorato all’Ambiente della Regione Calabria guidato dall’assessore Sergio De Caprio, **ha svolto un controllo sui depuratori costieri, sulla loro efficienza e funzionalità e su quanto gli stessi potrebbero incidere sulle criticità che spesso sono state segnalate, in particolar modo sul tratto costiero del Tirreno cosentino.**

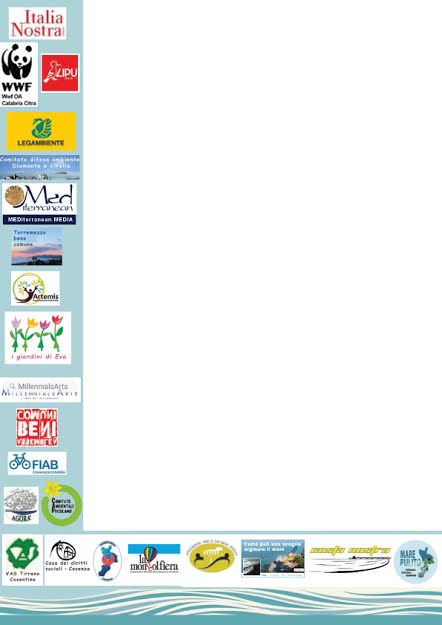
È infatti facilmente ipotizzabile che accanto alle problematiche relative agli scarichi abusivi e ad una non corretta gestione dei fossi, dei fiumi, dei canali e torrenti che sfociano a mare dove può arrivare qualunque cosa, **vi sia quella altrettanto seria e preoccupante del possibile persistente stato di degrado degli impianti di depurazione, a causa di gravi condizioni manutentive e precarietà della conduzione che rendono critici i cicli depurativi.**

Per tutte queste ragioni, l’Alleanza delle Associazioni e dei Comitati “Salviamo il nostro Mare” ha chiesto, nei termini previsti dalla Legge, all’ARPACAL, alla Regione Calabria , coinvolgendo tutti i comuni costieri, le Capitanerie di Porto ed i Carabinieri Forestale, di conoscere in modo dettagliato le risultanze della citata attività dell’Arpacal di controllo ai depuratori dei paesi costieri, alla loro efficienza e funzionalità e se l’Arpacal ha anche prospettato, ed in quali specifici casi, delle soluzioni per eventuali criticità riscontrate.

**Siamo solo agli inizi, sosteneteci.**

**L’Alleanza delle Associazioni e dei Comitati “Salviamo il nostro Mare”.**

(Italia Nostra - Sezione Alto Tirreno Cosentino, Legambiente Riviera dei Cedri, Wwf Calabria Citra, Coordinamento LIPU Calabria, Comitato Difesa Ambiente Diamante Cirella, Associazione Culturale e Agricola Artemis di Grisolia, Associazione MillennialsArts di San Lucido, Comitato Torremezzo Bene Comune, Comitato Ambientale Presilano, VAS Tirreno Cosentino/Costa Bruzia (Associazione Verdi Ambiente e Società) - Paola, Mare Pulito - Salviamo il Tirreno cosentino, I Giardini di Eva, Calabria Nuova Grisolia, MEDiterranean MEDIA, Movimento Agorà di Grisolia, Casa dei Diritti di Cosenza, Assemblea sui Beni Comuni di Rende, Fiab Cosenza ciclabile e ambiente, Collettivo La Mongolfiera, Associazione Amici di San Nicola Arcella, Associazione Calabria Nuova di Grisolia, Costa Nostra, Come può uno scoglio arginare il mare.)

Nvnv